

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI
Direzione Generale per l'Architettura e l'Arte Contemporanee	FACOLTÀ DI ARCHITETTURA Dipartimento di architettura e pianificazione
Soprintendenza per i BAS e PSAD per le province di Sassari e Nuoro	
Contratto di Ricerca	
<b>Architettura e territorio dal dopoguerra ad oggi nella Sardegna Settentrionale</b>	

<b>QUALIFICAZIONE</b>
Oggetto (denominazione): Scuola materna
Altra denominazione:-
Localizzazione: Tempio Pausania, Loc. Curraggia, Provincia di Sassari
<b>DESTINAZIONE</b>
Proprietà originaria: Comune di Tempio Pausania
Destinazione originaria: Scuola materna
Proprietà attuale: Comune di Tempio Pausania
Destinazione attuale: Scuola materna



Foto esterni



Foto interni

<b>NOTE SULLA CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLISTICA</b>
Proprietà (attuale/pregressa): Comune di Tempio Pausania
Disposizioni di Piano: Zona E
Esistenza di Vincoli: l'edificio non è soggetto ad alcun vincolo specifico.

## DESCRIZIONE OGGETTO

### CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE

Cenni storici/ambiente culturale:

L'edificio è localizzato in un'area di transizione tra la città compatta e la collina di Curraggia, che delimita ad ovest il territorio urbano della città di Tempio Pausania. Nel sito si trovano a contatto e si contrappongono la qualità delle emergenze ambientali delle colline di Curraggia e San Lorenzo e una situazione periferica priva di salienti qualità insediative.

Mentre il punto di contatto tra la città di Tempio e la collina di San Lorenzo è risolto dall'intervento urbano di Viale della Fonte Nuova, l'edificazione degli anni '70 ha lasciato irrisolto il tema della relazione con le pendici di Curraggia, senza produrre risultati urbani altrettanto forti. L'area di intervento si trova esattamente nel cannocchiale che il viale della Fonte Nuova apre verso i Monti di Aggius.

Queste peculiari condizioni del sito influenzano l'organizzazione spaziale dell'edificio sotto molteplici aspetti.

La rotazione dell'edificio rispetto all'orientamento prevalente del tessuto urbano circostante afferma un rapporto privilegiato con la collina di Curraggia.

Inoltre gli spazi interni ed esterni che articolano i corpi di fabbrica si aprono verso la collina e si chiudono verso la parte periferica della città, richiamando con forza il sistema di relazioni tra la scala locale e quella sovralocale del sito.

Tipologia:

Il progetto organizza in parallelo gli spazi per le differenti attività della scuola.

Gli spazi laterali, che sono dedicati alle attività didattiche e pratiche, si attestano in serie su uno spazio centrale, voltato a botte, che consente un interessante collegamento visuale tra il viale della Fonte Nuova e i Monti di Aggius. In questo spazio si svolgono le attività libere che si dispiegano all'esterno in corrispondenza di un patio rivolto verso la collina.

Qui è realizzato un piccolo teatro all'aperto, attraverso cui il vestibolo d'ingresso e la mensa traggono l'aula per le attività libere.

Identificazione rispetto agli ambiti culturali:

A partire dalla fine degli anni '60 l'attenzione alle relazioni tra progetto e contesto urbano e territoriale si incentra sulla lettura e sull'indagine delle trame insediative, sul valore della fisicità della città e del territorio, sulla specificità dei casi e dei luoghi, sul rapporto tra morfologia urbana e tipologia edilizia.

Il progetto della scuola materna di Tempio assume gli strumenti del progetto urbano che si affermano in questo periodo, ribaltandoli. L'analisi delle strutture insediative mostra la ricchezza del carattere ambientale del sito rispetto alla pochezza urbana della periferia recente, che si traduce in progetto attraverso la rotazione della pianta ed i tagli obliqui. La geometria dell'edificio non è legata alla struttura dell'intorno, ma si differenzia collegandosi ad un sistema urbano ed ambientale più vasto, di cui si riconosce la qualità.

L'attribuzione di un'importanza primaria al territorio, che assume anche un ruolo generatore della forma urbana, avvicina il pensiero di Maciocco soprattutto a quello di De Carlo, tra gli altri ricercatori del periodo.

Quest'ordine di riflessioni articolerà diversi altri progetti di Maciocco, come le Piazze di Loiri e di Berchidda.

## MATERIALI E TECNICHE COSTRUTTIVE (UNI 8290)

1. Strutture di elevazione:  
Pilastrini in cemento armato
2. Solaio a terra:  
Solaio in laterocemento areato
3. Solaio di copertura:  
3.1. Solaio piano in laterocemento  
3.2. Volta in cemento armato
4. Elementi di collegamento verticale:  
Scale in cemento armato
5. Elementi di chiusura verticale:  
Tamponamento in blocchi di calcestruzzo con controfodera interna in laterizi forati
6. Elementi di partizione interna:  
Laterizi forati
7. Infissi esterni:  
Infissi in alluminio
8. Infissi interni  
Porte in legno
9. Elementi di finitura  
Finiture delle pareti in intonaco tinteggiato  
Pavimenti in linoleum

### NOTE SUI MATERIALI E LE TECNICHE COSTRUTTIVE:

L'edificio utilizza prevalentemente materiali locali e ormai acquisiti dalla tradizione costruttiva dell'edilizia recente dell'isola.

Valutazione complessiva sul "grado di progresso" rappresentato dall'edificio (per la realtà locale-insulare) in ordine ai materiali adoperati, alle tecniche costruttive in opera, agli impianti originari, alla conduzione del cantiere, rispetto alle cosiddette tecniche costruttive tradizionali locali.

Coerentemente con le intenzioni alla base del progetto, che spostano decisamente l'obiettivo verso le questioni di disegno urbano piuttosto che sull'innovazione tecnologica, la costruzione pone l'accento più sull'aspetto tipologico-insediativo che su quelli legati alla tecnologia e alle modalità costruttive dell'abitazione. Il risultato è un edificio la cui costruzione formula un ragionamento sulla residenza in città e sulle possibilità di riqualificazione del sito.

## LUOGO E CONTESTO

Stato dei luoghi prima del progetto: Un prato esteso, delimitato da un bosco di castagni.

Disposizioni di Piano: Zona E

Significato progetto-realizzazione rispetto al contesto (aspetti simbolici-effetti indotti): L'edificio costituisce un'attrezzatura per una parte periferica della città, segnandone la delimitazione verso la campagna.

Stato attuale luogo e contesto: Lo stato del luogo non è mutato nel periodo posteriore al progetto.

### Scala urbana



Planimetria dello stato attuale (la documentazione ritrovata non contiene una planimetria storica di riferimento)

## ATTRIBUZIONI

PROGETTO (anno 1978)

Committente: Comune di Tempio Pausania

Autore progetto: Giovanni Maciocco

Collaboratori: Mario Tavera

Esecuzione calcoli/progetto strutturale: -

Direttore Lavori: Giovanni Maciocco

Durata del Cantiere: dal 1981 al 1986

## TRASFORMAZIONI E RESTAURI

RESTAURI: nessuno

INIZIATIVE IN ATTO: nessuna

## **AUTENTICITÀ: PROGETTO, CANTIERE, TRASFORMAZIONI**

*Campo delle acquisizioni:*

**1. IDEAZIONE: ESISTENZA DOCUMENTAZIONE GRAFICA DI PROGETTO: SI**

1. Localizzazione archivio Studio Maciocco

Elenco documentazione grafica: planimetria generale, piante, prospetti e sezioni

**2. REALIZZAZIONE-ESECUZIONE: ESISTENZA DOCUMENTAZIONE GRAFICA DI CANTIERE: SI**

1. Localizzazione archivio Studio Maciocco

Elenco documentazione grafica: foto di cantiere

**3.1 ADEGUAMENTI E TRASFORMAZIONI: ESISTENZA DOCUMENTAZIONE GRAFICA DI PROGETTO: NO**

*Campo delle valutazioni:*

**CORRISPONDENZA DELLO STATO ATTUALE CON GLI ELABORATI GRAFICI DI PROGETTO**

Il rivestimento delle pareti con elementi quadrati che figura nei disegni di progetto è stato sostituito dall'intonaco in fase di realizzazione.

## **REGESTO DELLE FONTI**

### **BIBLIOGRAFIA OGGETTO:**

Muratore G., Capuano A., Garofalo F., Pellegrini E. (a cura di), *Guida all'architettura moderna*, Zanichelli, Bologna, 1988.

*Rivista d'Architettura*, n. 3, 1991.

Huber A. (a cura di), *Territorio, sito, architettura*, Lybra Immagine, Milano 1995.

### **BIBLIOGRAFIA AUTORE:**

Maciocco G. (a cura di), *Il territorio della città*. Edizioni della Torre, Cagliari, 1985.

Clemente F., Maciocco G. (a cura di), *I luoghi della città*. Tema, Cagliari, Milano, 1990.

Maciocco G. (a cura di), *Le dimensioni ambientali della pianificazione urbana*. Angeli, Milano, 1990.

Maciocco G. (a cura di), *La pianificazione ambientale del paesaggio*. Angeli, Milano, 1990.

Maciocco G. (a cura di), *La città, la mente, il piano*. Angeli, Milano, 1994.

Maciocco G., "Ritorno a Ithaca", in *Territorio, sito, architettura*, Aa.Vv., Lybra Immagine, Milano, 1995.

Maciocco G., "Dominanti ambientali e progetto dello spazio urbano", *Urbanistica*, n. 104, 1995.

Maciocco G., "La forza della pianificazione debole", *Parametro*, 211, 1995.

Maciocco G. (a cura di), *La città in ombra*. Angeli, Milano, 1996.

Maciocco G., Tagliagambe S., *La città possibile*. Dedalo, Bari, 1997.

Maciocco G. (a cura di), *I luoghi dell'acqua e della terra / Les lieux de l'eau et de la terre*. Lybra immagine, Milano, 1998.

### **ARCHIVI:**

Studio Maciocco, via Zanfarino 22, 07100 Sassari

Esistenza di Scheda di Catalogo ICCD; Scheda di Catalogo RAS: no